

INSIEME DALLA PARTE DEGLI AVELLINESI

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

DEL CANDIDATO SINDACO

MASSIMO PASSARO

"Alle Elezioni del 10 GIUGNO 2018 al Comune di Avellino"

PREMESSA

I CITTADINI IN MOVIMENTO hanno deciso di presentarsi alle elezioni amministrative perché è il momento di ricostruire Avellino dopo il fallimento dei partiti tradizionali e del centrosinistra che

da ultimo ha governato la città.

Noi rispondiamo con la candidatura alla provocazione che rivolgiamo oggi anche a tutti i cittadini Avellinesi **“non chiedere cosa la tua città può fare per te, chiediti cosa puoi fare tu per la tua città”**.

Queste sono le linee guida del nostro programma:

PER UNA CITTA’ NORMALE

PULITA, CON MENO TASSE, PIÙ EFFICIENTE E SENZA SPRECHI.

Ai cittadini, molto semplicemente, va promesso di recuperare la normalità che dovrebbe avere un capoluogo di provincia, il che significa:

- creare una macchina comunale funzionante, più trasparente ed efficiente, ma soprattutto al servizio del cittadino;
- lavorare per avere strade pulite e senza buche, marciapiedi sistemati, vigili in strada;
- ridurre i costi di gestione al minimo per alleggerire il carico tributario che grava in modo insopportabile sulle famiglie e sull’economia cittadina e per recuperare al contempo risorse finanziarie da investire in servizi primari;
- eliminare le consulenze e gli incarichi esterni, valorizzando le risorse interne già esistenti;
- creare un assessorato con delega specifica alla riduzione delle tasse attraverso la lotta agli sprechi.

Una città “normale” vuol dire rifiuti zero (la sera Avellino diventa un’unica discarica) ed opere pubbliche finalmente compiute.

Ciò significa potenziare e riorganizzare la raccolta differenziata, risolvere l’annoso problema del Mercatone, dell’autostazione, del Macello Comunale, del Teatro, dell’ex Gil, della Casina del Principe, di Villa Amendola.

Una città “normale” vuole dire anche un modo diverso di gestire la cosa pubblica, con la più larga condivisione possibile dei progetti da mettere in campo, una moderna ed adeguata comunicazione alla città delle iniziative adottate e condivisione delle scelte con i vari portatori di interesse.

Una città “normale” vuol dire soprattutto garantire una buona amministrazione della cosa pubblica che, a sua volta, vuol dire anche programmare per tempo e con avvedutezza.

L’impegno che solennemente assumiamo è quello di programmare con largo anticipo le attività amministrative, non solo quelle che riguardano i lavori pubblici, evitando scelte improvvisate ed affrettate, con inevitabili sprechi ed inefficienze.

Il primo obiettivo è quindi garantire un Comune efficace, efficiente, trasparente e veloce.

PER DIFENDERE LA CITTA' OSPEDALIERA

contro l'accorpamento (in realtà smembramento) della Città ospedaliera di Avellino con l'Ospedale di Solofra.

Il 19 aprile la Regione Campania ha emesso un decreto, il n. 29, con il quale il Governatore ha ritenuto necessario accorpare il Landolfi di Solofra all'Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino, dislocando alcuni reparti da Avellino a Solofra, così privando la Città ospedaliera e gli avellinesi di reparti importanti.

Abbiamo impiegato 50 anni per accorpare tutti i reparti presso la Città ospedaliera ed ora stiamo tornando indietro.

Stranamente la Regione Campania provvede tempo fa a chiudere il presidio ospedaliero di Bisaccia che si trova in una zona disagiata, mentre decide frettolosamente di investire, con un grande dispendio di risorse pubbliche, su un ospedale come il Landolfi che è posizionato ad un distanza di circa 10 km da due plessi ospedalieri come quelli di Avellino e Mercato Sanseverino e non lontano dall'Ospedale di Salerno. Il Landolfi è un ospedale che, seppure vanta la presenza di un pronto soccorso, manca di reparti fondamentali per l'arrivo di pazienti **"in acuto"** (con gravi crisi in atto) quali **la rianimazione, la cardiologia con l'emodinamica, l'urologia, la neurochirurgia**, tutte specialità necessarie a poter gestire un paziente in gravi condizioni. Molti anni fa, per evitare gli sprechi economici derivanti anche dal continuo via vai di ambulanze, che dalla periferia si disperdevano tra i 4 plessi ospedalieri allora attivi (il Capone, il Maffucci, Viale Italia e Monteforte), si pensò di creare l'Azienda Ospedaliera di secondo livello. Nel 2018, in barba alla più elementare logica, dall'alto decidono di decentrare i reparti, scegliendo di trasferire al Landolfi oculistica e geriatria, **lasciando un'azienda di 2° livello, quale il Moscati, senza tali reparti essenziali** e costringendo tutti i pazienti a raggiungere Solofra con tutti i disagi dovuti alla galleria spesso interrotta (una tra le 13 gallerie più pericolose di Italia), una viabilità insufficiente ed inidonea anche per la mancanza di una corsia di emergenza.

Non si vede come si possa gestire un paziente geriatrico, che è un paziente complesso, senza il supporto delle altre branche. Lo stesso può dirsi per l'oculistica. In breve viene compromessa la possibilità di curare i pazienti con un approccio multidisciplinare.

La Città Ospedaliera perde alcuni reparti (oculistica e geriatria) in favore dell'Ospedale di Solofra, dopo che nel 2017 sono stati già soppressi i reparti di terapia geriatrica intensiva e di terapia antalgica. Rimane, poi, il duplicato di alcuni reparti tra le due strutture di Avellino e Solofra, come pediatria, ginecologia, medicina generale ed ortopedia. Inoltre vengono istituiti ad

Avellino reparti che hanno natura prettamente ambulatoriale.

Si preferisce, poi, mantenere un pronto soccorso dove manca la possibilità di poter fare la differenza tra la vita e la morte di un paziente, piuttosto che potenziare quello del Moscati che patisce sotto una cronica mancanza di personale che ha portato anche ad aggressioni fisiche nei confronti dei medici, sopraffatti dai tanti pazienti che vi affluiscono.

Si decide di investire capitali ingenti su una struttura fatiscente, mentre mancano infermieri e medici in tutti i reparti della Città ospedaliera.

Al Landolfi, inoltre, si riproporrà il problema dell'assenza di un'area di parcheggio adeguata (faticosamente risolto al Moscati dopo molti anni) e di infrastrutture, nonché la mancanza di un adeguato trasporto pubblico.

Noi ci battiamo per una città che deve imparare a gestire la salute dei cittadini non quantitativamente creando disservizi, ma qualitativamente attraverso il miglioramento ed il potenziamento della Città ospedaliera "Moscati" affinché possa gestire un paziente "in acuto" facendo la differenza".

PER UNA CITTÀ DELLO SVILUPPO E DELLA CRESCITA,

NEL TURISMO, NEL COMMERCIO, NELL'ARTIGIANATO, NEL FOLKLORE.

Il rilancio della nostra Città deve partire dalla laboriosità, dalla capacità di industriarsi, dall'indole reattiva del popolo avellinese.

Ciò significa valorizzare le nostre attività produttive tradizionali nelle varie sfaccettature, soprattutto il turismo religioso e paesaggistico attraverso attività capillari di promozione turistica e commerciale, nonché iniziative culturali, spettacoli e folklore programmati, sfruttando anche i fondi regionali attraverso una progettazione mirata.

Ad ogni modo, il turismo, la cultura, l'ambiente, il commercio, l'artigianato, le tradizioni, sono i punti strategici su cui investire.

La nostra Città, ribadiamo, ha bisogno di un turismo di qualità.

PER LA "CITTA' DELL'INTRATTENIMENTO"

In tale contesto si inserisce l'idea progettuale di organizzare lo svago ed il tempo libero. La "CITTA' DELL' INTRATTENIMENTO" deve realizzarsi attraverso la creazione di esercizi commerciali (Bar, ristoranti, pub, negozi, cinema multisala, teatro e spazi per concerti all'aperto…), anche consorziati tra loro, da localizzarsi in determinate aree della città con i relativi sottoservizi (parcheggi, bagni pubblici..).

I locali commerciali potrebbero trovare ad esempio la giusta collocazione anche nell'ambito della progettazione del nuovo Mercatone, nella struttura presente in Piazza Kennedy (mai locata dal Comune) o in zone periferiche non sviluppate.

L'obiettivo è creare una **città smart**, moderna, dinamica, efficiente, vivace, non più una **città "ghost"**, cioè fantasma, senza un'anima ed abbandonata.

PER UNA CITTA' VERDE

La città di Avellino deve tornare ad essere la verde Irpinia. Va riorganizzato il verde in tutta la città. Appare fondamentale anche la realizzazione, in sinergia con l'imprenditoria privata, di un parco denominato "Terra di Mezzo" a Fondovalle Fenestrelle nel bosco, attrezzato con strutture per l'attività sportiva ad impatto ambientale zero e con i necessari sottoservizi, in modo da creare un polmone verde nella città fruibile da tutti, il che potrebbe diventare anche un luogo di interesse turistico sul nostro territorio con consequenziale ritorno economico ed occupazionale.

Ci impegneremo per un moderno ritorno all'agricoltura**,** promuovendo la produzione biologica, il ripristino di terreni abbandonati anche con la diffusione degli orti urbani da assegnare non solo agli anziani, ma anche a giovani coppie, sosterremo un'agricoltura impegnata a sviluppare un dialogo con il cittadino- consumatore, avvicinando la città alla campagna, attraverso la realizzazione di mercatini stabili dei prodotti tipici, con le bancarelle dei produttori agricoli locali che esercitano la vendita diretta.

PER UNA CITTÀ SOLIDALE

PIÙ INCLUSIVA PER I DIVERSAMENTE ABILI, CON PIÙ SERVIZI E TUTELE PER I MINORI, GLI ANZIANI ED I PIÙ DEBOLI.

Il nostro obiettivo è quello di creare una città più solidale, una città finalmente per i cittadini. Nel nostro programma sono una priorità le politiche a sostegno della famiglia, che consideriamo una risorsa fondamentale e luogo di educazione ed, in quanto tale, non può essere solo destinataria di politiche assistenziali.

In agenda, infatti, ci sarà un nuovo patto sul welfare che coinvolga tutti gli attori e rafforzi la cooperazione pubblico-privato (enti, associazioni, volontariato, parrocchie, aziende), che sia capace di stabilire sempre di più un welfare di sussidiarietà orizzontale**.**

E' fondamentale, inoltre, difendere il **diritto allo studio** a partire dalle scuole dell'infanzia, mantenendo la presenza sul territorio delle istituzioni scolastiche pubbliche nonché promuovere iniziative di sostegno per i giovani talenti e per le imprese giovanili e femminili.

Rafforzare la **lotta contro ogni forma di dipendenza**, ad esempio quella legata all'azzardo ed ad

internet nei giovani (isolamento dentro la dimensione della stanza e del computer, detto "hikikomori"), con il coinvolgimento delle agenzie culturali e formative.

Promuovere una **cultura che individui nel disabile una risorsa da tutelare**. In particolare, sono nostri obiettivi il sostegno all'inserimento lavorativo dei disabili attraverso il collocamento mirato, la formazione culturale degli stessi anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, l'abbattimento delle barriere architettoniche rendendo più agevole l'accessibilità a tutti gli edifici pubblici ed ai luoghi di cultura, svago e spettacolo.

PER UNA CITTÀ DEL SAPERE NELLA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA FORMAZIONE

L'investimento nella cultura ha come ritorno lo sviluppo dell'intero sistema socioeconomico del territorio.

Nel nostro programma le **politiche culturali** rappresentano un'**opportunità di crescita e di rilancio** complessivo della città.

Vi è la necessità di:

- lavorare per una città che ospiti **eventi** e dibattiti culturali di alto livello nel dibattito scientifico, culturale **a livello nazionale**;
- **rafforzare le manifestazioni locali** che hanno dimostrato la capacità di attrazione e di crescita culturale della comunità e opportunità di scambio reale di esperienze;
- **valorizzare e meglio coordinare il grande patrimonio folkloristico (Zeza di Belizzi e Palio della Botte….)** fondato sull'entusiasmo di migliaia di concittadini;
- **rilanciare in sede nazionale il meglio del nostro folklore;**
- **dare sempre più dignità e supporto alla produzione creativa locale** in tutti i campi artistici e culturali;
- ridare alla città un **teatro comunale** degno di questo nome;
- promuovere Avellino come **città della formazione,** utilizzando come centri di formazione la casina del Principe, Villa Amendola e l'ex Gil, che va completato adibendolo a centro formativo e congressi e per i grandi eventi.
- instaurare uno stretto **rapporto di scambio e coinvolgimento con l'Università degli Studi di Salerno** per attivare corsi di formazione nella nostra città.

Nello stesso tempo, occorre mettere in campo un'opera di **manutenzione degli edifici scolastici anche attraverso dei project financing**, che sono i luoghi dove i nostri figli passano buona parte del

loro tempo e che già per questo devono essere strutture sicure, sane, funzionali.
Da qui il nostro proposito di attuare un **programma di manutenzione, di adeguamento strutturale, funzionale ed energetico** del nostro patrimonio di edilizia scolastica.

PER UNA CITTÀ DEL BENESSERE,

DOVE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI E' UNA PRIORITÀ.

Il Comune deve essere il garante del diritto dei cittadini al benessere.
A tal fine il Comune deve promuovere, in sinergia con le diverse realtà istituzionali e associative del territorio, **l'educazione alla salute** nonché a **stili di vita sani**, oltre che, ovviamente, l'**educazione motoria e la promozione delle attività sportive.**
Nella città del benessere che sogniamo, la mobilità e il traffico rappresentano una delle sfide più importanti per il futuro della nostra città. La sfida è quella di **garantire a tutti la possibilità di muoversi**, perché questo è fondamentale per il lavoro, le relazioni e il tempo libero; potenziare il trasporto pubblico significa ridurre l'utilizzo dell'automobile, l'inquinamento, migliorare la qualità urbana.
Per promuovere e garantire lo **sviluppo del trasporto pubblico urbano** nel centro cittadino, appare necessario **favorire in particolare gli automobilisti residenti nelle frazioni,** offrendo loro la possibilità con unico ticket di parcheggiare nelle aree in prossimità del centro storico ed il collegamento con il centro stesso attraverso un servizio navetta; incentivare, inoltre, **l'uso della bicicletta**.
Un ruolo non meno importante per migliorare la qualità alla vita degli Avellinesi avranno anche le politiche sportive, che possono determinare il decisivo miglioramento del benessere individuale e la crescita della qualità della vita e della coesione sociale.
La città di Avellino ha un patrimonio impiantistico sportivo datato che non riesce a garantire gli standard qualitativi e di sicurezza.
Ci sono problemi di manutenzione straordinaria ed ordinaria. Bisogna lavorare per la realizzazione di impianti sportivi moderni, anche puntando a forme di cooperazione pubblico privato nella realizzazione e gestione delle strutture sportive cittadine.

PER UNA CITTA' SICURA

Su tutto, però, occorre **garantire la legalità** perché essa è il presupposto della **sicurezza urbana**, che è un bene da salvaguardare e proteggere come diritto primario di tutti i cittadini.
Da qui l'impegno a:

- **potenziare la capacità operativa della Polizia Locale** per un maggior controllo del territorio con particolare attenzione alle periferie e nelle frazioni
- intensificare la collaborazione con le Forze dell'Ordine, creando **un ufficio ed un sito web "segnalazioni"** per favorire il costante e sistematico flusso di informazioni provenienti dai cittadini, i quali sono i primi a conoscere cosa sta accadendo nel proprio quartiere, nella propria frazione;
- promuovere le **azioni per il rispetto delle regole e patti di cittadinanza attiva**, in particolare con gli esercenti commerciali ;
- promuovere le **azioni di riqualificazione e recupero urbano**;
- favorire il **contrasto a fenomeni di criminalità** di concerto con le forze preposte;
- promuovere il **contrasto a fenomeni di degrado urbano.**

Nell'ambito delle politiche per la sicurezza un ruolo fondamentale hanno i nuovi strumenti messi a disposizione dalla moderna tecnologia.

In questa ottica, è nostra intenzione estendere la videosorveglianza, essenziale strumento di prevenzione e repressione dei fatti criminosi. Nel pur rigoroso rispetto delle normative in materia, va intensificato l'uso di telecamere pubbliche nelle aree "sensibili" della città, con effettivo e costante monitoraggio dalla centrale operativa comunale dedicata alla sicurezza.

In questo contesto, tornerà molto utile mettere in rete anche le telecamere dei privati che aderiranno al progetto "città sicura", effettuare un censimento delle telecamere private operative sul territorio comunale, realizzando una loro mappatura, da aggiornare costantemente, così da consentire alle Forze dell'ordine di poter intervenire nel più breve tempo possibile, nell'immediatezza di un fatto criminoso.

Da qui la nostra idea di favorire e sostenere **l'installazione di nuovi impianti privati di videosorveglianza** da parte di chi ne ravvisi motivata necessità (cosi prevede la disciplina dettata dal Garante della Privacy), **finanziando a fondo perduto il 50% della spesa per il singolo impianto**, per un massimo di 3.000 euro, con il corrispettivo obbligo di mantenerlo in efficienza per almeno 5 anni, pena l'integrale recupero del contributo.

CONCLUSIONI

Questo è nelle sue linee essenziali il nostro programma.

Il nostro slogan è inequivocabile: **"ECCO LA POLITICA CHE VORREMMO".**

Consentici di lavorare per Te e Vota la lista "I Cittadini in Movimento" e "Massimo Passaro"

alla carica di Sindaco.

MASSIMO PASSARO

Candidato Sindaco